



UN NUOVO ANNO, INSIEME, PER "RI-GENERARE" LA COMUNITA'

Un nuovo anno!

Nulla di fatto è successo lo scorso 21 dicembre "in barba" alle più oscure previsioni di una imminente fine del mondo ...

E, come succede ad ogni inizio d'anno, il cuore e la mente si aprono a nuove prospettive, si guarda ad orizzonti diversi, si fanno propositi, i sogni si rincorrono; si fa strada l'attesa e la speranza di un mondo diverso, di problemi che trovano risoluzione, della pace nei cuori, nelle relazioni tra le persone, tra gli stati.

Anche nella nostra comunità (civile e parrocchiale) si avverte un bisogno di concretezza, sia nel linguaggio che nei fatti, di servizio reciproco, solidarietà concreta, amicizia vera e buon vicinato.

Tutto questo, che cos'è se non il "sogno" e il desiderio di una comunità che vogliamo migliorare, cioè ri-generare?

Ci sono almeno due spunti significativi per i quali, in questo nuovo anno, anche la nostra comunità – di credenti e di cittadini di questo mondo – può contribuire, da protagonista, al cambiamento.

Un primo spunto è dato dagli esiti del Sinodo diocesano sulle Unità pastorali e dalle scelte che avranno luogo nel prossimo futuro e che coinvolgeranno anche la nostra comunità. Non è solo una sfida per la Chiesa bresciana; anche noi

siamo coinvolti, perché siamo parte di questa comunità e per questo chiamati ad una significativa collaborazione.

Un secondo spunto è rappresentato invece dalle prossime scadenze elettorali: a febbraio le consultazioni politiche e regionali; a maggio, quelle amministrative.

Si tratta di scadenze importanti alle quali ognuno di noi è chiamato a rispondere con senso di **responsabilità** e di **partecipazione attiva**, consapevoli che *"la nostra appartenenza ecclesiale non rallenta ma rafforza la coscienza della nostra responsabilità civile. Fedeli alla dottrina sociale della Chiesa, vogliamo essere cittadini onesti e liberi, leali e rispettosi della legalità, dediti con passione al bene comune della nostra città e dei nostri paesi"* (dal Messaggio del Sinodo diocesano alle donne e agli uomini bresciani).

Corresponsabilità, partecipazione, condivisione, dialogo, rispetto, testimonianza, gratuità, rinnovamento: non sono solo parole, ... ma sono atteggiamenti, **stili di vita** di cui ci possiamo e dobbiamo appropriare, credenti e non, realizzando nel quotidiano il "sogno" di una comunità nuova, dove il bene comune è il perno attorno al quale si muove la nostra vita.

Non resta che "darci da fare"!

Buon cammino!

a cura del circolo ACLI – Prealpino